



## Informazioni per genitori di bambini con disabilità uditiva

Crescere imparando la lingua dei segni e la lingua parlata



Il bilinguismo rende più forti.

## Contenuto

2	<u>Conoscere il mondo tramite la lingua</u>
4	<u>Acquisizione linguistica bilingue</u>
6	<u>Crescere bilingue</u>
12	<u>Offerte e consigli pratici per l'apprendimento bilingue in Svizzera</u>
14	<u>Pronti ad affrontare la vita con il bilinguismo</u>
16	<u>A vostra disposizione: la Federazione svizzera dei sordi</u>

## Impressum

**Editore:** Federazione svizzera dei sordi SGB-FSS, Zurigo; Fachstelle Bilinguale Bildung für Gehörlose/Hörbehinderte Graubünden FsB (Ente specializzato per la formazione bilingue dei sordi e audiolesi dei Grigioni), Coira. **Collaborazione:** Servizio Ortopedagogico dei Grigioni HPD, Karin Huwyler, Andreas Janner, Felix Urech. **Concetto e realizzazione:** Scholten Partner GmbH, Zurigo. **Redazione:** Márta Gerbershagen, Véronique Murk, Martina Raschle. **Design:** Doriane Laithier Design, Zurigo. **Fotografia:** Benjamin Hofer, Zurigo. **Revisione:** Alain Vannod, San Gallo. **Traduzione:** Sylvie Gentizon, Ginevra e Sandrine Burger (francese), Vita Iannella, Uster e Catia De Ronzis (italiano). **Stampa:** Druckwerkstatt, Zuben.

**Edizione:** settembre 2015, in lingua tedesca, francese e italiana.

© Federazione svizzera dei sordi SGB-FSS, Zurigo e Fachstelle Bilinguale Bildung für Gehörlose/Hörbehinderte Graubünden FsB

Questa pubblicazione è stata realizzata grazie al generoso sostegno dell'Ufficio federale per le pari opportunità delle persone con disabilità UFPD.



Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun svizra

Ufficio federale per le pari opportunità  
delle persone con disabilità UFPD

# Cari genitori,

È un momento magico che ci riscalda il cuore quando per la prima volta il nostro bambino pronuncia queste parole: «Mamma! Papà!»

Da parte di nostra figlia Jenny purtroppo queste parole sono arrivate tardi. Jenny è sorda sin dalla nascita. Dopo la diagnosi abbiamo optato per l'impianto cocleare. Ma prima di riuscire a comunicare e comprenderci a vicenda sarebbe trascorso molto tempo e noi non volevamo perderne, così abbiamo deciso di imparare con Jenny anche la lingua dei segni. Abbiamo cominciato un corso a domicilio senza sapere veramente di che cosa si trattasse.

Raramente i miracoli avvengono in una notte. Tuttavia ci siamo sentiti sollevati quando abbiamo cominciato a notare dei cambiamenti nella nostra bambina grazie all'uso della lingua dei segni. All'età di circa un anno Jenny aveva cominciato ad ammutolire e ad isolarsi sempre più. Invece la lingua dei segni le ha offerto la possibilità di capire, ordinare e strutturare l'ambiente circostante. Di conseguenza Jenny ha acquisito sempre più sicurezza e noi abbiamo avuto la possibilità di capirla meglio. Oggi Jenny ha tre anni. Quando non capiamo quello che vuole dire lei ce lo mostra con i segni e noi glielo ripetiamo a voce. E così, grazie al suo aiuto, riusciamo ad insegnarle più velocemente la lingua parlata.

Non è un percorso facile. Ma i reperti dei medici e dell'audiopedagoga ci confermano che abbiamo fatto la scelta giusta: oggi Jenny nel suo sviluppo linguistico è piuttosto avanzata per la sua età. Con la nostra testimonianza vogliamo incoraggiare altri genitori a compiere questo passo verso il bilinguismo con i propri figli.

**Steffi e Eric Zbären  
con le loro figlie Jenny  
(3 anni, sorda) e Celine  
(5 anni, udente).**





## Conoscere il mondo tramite la lingua

### **Imparare a parlare**

Già con il primo pianto i neonati comunicano con l'ambiente circostante. Ben presto si rendono conto di aver bisogno della lingua per relazionarsi agli altri. Ma è necessario un continuo sviluppo mentale e socio-emotivo perché il bambino possa usare la lingua in modo consapevole. I genitori danno un importante contributo allo sviluppo linguistico del loro bambino nel momento in cui parlano molto con lui. E così, a poco a poco, il bambino impara a descrivere con le parole ciò che vede, sente, percepisce o pensa. Il momento in cui il bambino pronuncia le prime parole può variare a seconda dell'individuo e non è indicativo del suo potenziale linguistico.



### **Conoscere diverse lingue**

Sapersi esprimere in diverse lingue è un grande vantaggio in quanto le lingue ampliano gli orizzonti individuali. In Svizzera esistono quattro lingue nazionali e in numerose famiglie i bambini crescono, sin dall'inizio, con più di una lingua. Infatti oggi il plurilinguismo è una condizione naturale in molte famiglie. Esso ci permette di interagire con gli altri in situazioni quotidiane e luoghi differenti e di integrarci più velocemente. In età infantile impariamo le lingue in modo ludico, quindi per i bambini è facile imparare due o più lingue contemporaneamente: ciò vale non solo per le lingue parlate ma anche per la lingua dei segni.

### **La lingua dei segni: la lingua dei sordi**

La lingua dei segni permette ai sordi e agli audiolesi di comunicare e socializzare con la maggioranza della popolazione. Essa rende loro più facile l'acquisizione della lingua parlata e aiuta a capire i contenuti di questa lingua per loro straniera. Tramite la lingua dei segni i concetti e le parole diventano visibili e acquistano un significato. La lingua dei segni è un sistema linguistico visivo che coinvolge le mani, le braccia, la postura e la mimica. I segni vengono eseguiti nel cosiddetto «spazio neutro», ossia davanti al corpo. In questo spazio i segni rappresentano passato e futuro, descrivono persone ed eventi. Chi comunica con i segni comunica per immagini.

# Acquisizione linguistica bilingue

## Una base sicura per lo sviluppo del bambino

I primi anni sono determinanti per lo sviluppo linguistico del bambino. I bambini sordi o audiolesi che crescono con due lingue imparano contemporaneamente la lingua dei segni e la lingua parlata. In gergo specialistico questa condizione viene chiamata «acquisizione linguistica bilingue» o semplicemente «bilinguismo».

I bambini sordi e audiolesi apprendono la lingua dei segni perlopiù in modo intuitivo, così come i loro coetanei udenti apprendono la lingua parlata. Nel migliore dei casi la apprendono insieme ai loro genitori. Per l'apprendimento sono assistiti da insegnanti professionisti di lingua dei segni.

I bambini con disabilità uditiva apprendono la lingua parlata dall'ambiente udente. Sono

assistiti da specialisti in audiopedagogia o logopedia o tramite l'impiego di mezzi ausiliari tecnici. L'acquisizione precoce della lingua dei segni può infatti agevolare l'apprendimento della lingua orale.

Le lingue sono impiegate in situazioni di vita diverse o con determinate persone, come avviene per altre lingue parlate come l'inglese o il francese. Anche se i bambini non utilizzano alla stessa maniera le due lingue è importante che entrambe siano incentivate il più presto possibile. Lo sviluppo contemporaneo e parallelo di ambedue le lingue aiuta il bambino a comprendere meglio il mondo circostante e a muoversi in esso con più sicurezza, agevola lo sviluppo personale, allarga gli orizzonti e pone le basi per il suo futuro.

Lingua dei segni



Lingua parlata

### Mezzi ausiliari e strumenti secondo i bisogni individuali

Impianto cocleare, apparecchi acustici, impianti FM e a induzione magnetica, servizio d'interpretariato per le lezioni scolastiche e per il lavoro, LPC/ELS, e altro ancora...

### LA LINGUA DEI SEGNI È IMPORTANTE PERCHÉ:

- permette sin dalla prima infanzia la comunicazione con i genitori, fratelli e sorelle;
- è la lingua naturale delle persone con disabilità uditiva;
- stimola la comprensione dei contenuti linguistici e la capacità di pensiero visivo;
- sostiene l'acquisizione della lingua parlata.

### LA LINGUA PARLATA È IMPORTANTE PERCHÉ:

- permette l'interazione con i membri udenti della famiglia;
- è la base per l'acquisizione della lingua scritta, per la scuola ed il lavoro;
- permette di relazionarsi agli udenti nella quotidianità;
- agevola l'acquisizione della lingua dei segni.

# «I primi quattro anni di vita sono determinanti.»



**Prof. Dr. Claudia Becker**  
Esperta di pedagogia  
della lingua dei segni  
e di audiopedagogia,  
Università Humboldt di  
Berlino

## **Perché i bambini con disabilità uditiva dovrebbero crescere bilingui?**

L'acquisizione del linguaggio nei primi quattro anni di vita è determinante per lo sviluppo globale del bambino. Quindi incentivare in tenera età il bilinguismo significa offrire al bambino una base sicura per un apprendimento linguistico precoce, poiché il bambino ha così la possibilità, a seconda della propensione individuale, di raggiungere almeno in una lingua le competenze adeguate alla sua età. L'offerta di un'istruzione bilingue assicura la comunicazione tramite due canali diversi e questa è un'importante premessa per uno sviluppo cognitivo e socio-emotivo ottimale del bambino.

## **L'apprendimento contemporaneo di due lingue non avviene a discapito di una delle due?**

La lingua dei segni e la lingua parlata non si ostacolano, anzi possono completarsi a vicenda. Il cervello umano è strutturato in maniera tale da permettere al bambino di apprendere contemporaneamente più lingue. Imparare due o più lingue già nella prima infanzia costituisce per i bambini una risorsa. Infatti, in seguito, per loro sarà più facile apprendere altre lingue.

## **Che cosa dice ai genitori per aiutarli a superare la loro reticenza nei confronti della lingua dei segni?**

Anche se il bambino in seguito dovesse utilizzare in modo dominante una delle due lingue, resta il fatto che la promozione precoce del bilinguismo amplia le sue possibilità comunicative e i suoi orizzonti. L'acquisizione della lingua dei segni non danneggia ma è piuttosto una risorsa che va a beneficio di tutta la famiglia. Oggi conoscere più lingue è un bene prezioso, non importa se la lingua è il tedesco, l'inglese, lo spagnolo, l'arabo o appunto una lingua dei segni.

Jenny, 3 anni,  
cresce bilingue: con  
la lingua dei segni  
e la lingua parlata.  
La lingua dei segni  
le è di grande aiuto  
per imparare a  
parlare.







« Volevo comunicare con Jenny, capire le sue esigenze e i suoi sentimenti. »

A colloquio con Steffi Zbären,  
la madre di Jenny.

**Jenny è sorda dalla nascita. Cosa è successo quando ha ricevuto la diagnosi?**

Non ho mai veramente creduto che Jenny fosse sorda. Al primo screening dell'udito negativo in ospedale non ci siamo allarmati subito. Solo al secondo è stata confermata una debolezza d'udito e la bambina ha ricevuto un piccolo apparecchio acustico. Dopo qualche tempo però abbiamo notato che se, per esempio, nessuno di noi era presente nella stanza come punto di riferimento, la bambina non interagiva con l'ambiente circostante, nonostante avesse l'apparecchio. Inoltre produceva sempre meno suoni e si isolava sempre più nel suo mondo. Per me è stato un colpo durissimo. Ma non ci volevo ancora credere. Solo dopo l'esame audiometrico, effettuato sotto anestesia, abbiamo avuto la diagnosi di sordità nero su bianco. È stato veramente uno shock.

**Che cosa ha fatto a quel punto?**

Ci eravamo informati, già in precedenza, su



tutte le possibilità esistenti e dopo diverse discussioni difficili e cariche di emotività, abbiamo deciso per l'impianto cocleare. Ovviamente la decisione non è stata facile anche perché eravamo stati messi a conoscenza dei potenziali rischi e ne eravamo intimoriti.

### **Dopo l'impianto cocleare avete deciso anche di imparare la lingua dei segni. Perché?**

La lingua dei segni costituiva per me la speranza di trovare una via per comunicare con Jenny. Non sapevamo quando le avrebbero applicato l'impianto cocleare e non volevo aspettare ancora. Volevo finalmente comunicare con Jenny, capire le sue esigenze e i suoi sentimenti. Inoltre cercavo anche un modo per educare Jenny senza dover ricorrere alle maniere forti quando diventava aggressiva perché non si sentiva capita ed era frustrata. Volevo stabilire immediatamente una via di comunicazione. Perciò abbiamo optato per un corso a domicilio di lingua dei segni.

### **Come ha vissuto il primo incontro con l'insegnante di lingua dei segni sordo a sua volta?**

Ero molto triste perché il mondo che mi ha illustrato Frédéric, il nostro insegnante di lingua dei segni, era completamente diverso dal nostro. Mi ha reso triste realizzare che i sordi spesso non sono neppure sfiorati dalle cose che per noi udenti avvengono spontaneamente, tipo raccontare una barzelletta. Ogni nuovo incontro con l'insegnante mi ha fatto capire che dovevo finalmente accettare la situazione. Ma mi ha dato anche una speranza. Frédéric ha intrapreso una carriera lavorativa, svolge una funzione di responsabilità e nella sua vita privata è intraprendente e viaggia molto. È incredibile come riesca a leggere le parole dalle mie labbra.

### **Com'è imparare la lingua dei segni insieme a Jenny?**

Abbiamo cominciato dalle cose semplici, con la lingua dei bambini, con le azioni più banali



### La vita quotidiana della famiglia Zbären

Jenny è nata sorda. Oggi ha tre anni. I suoi genitori, Steffi ed Eric Zbären, hanno optato per l'acquisizione precoce del bilinguismo e per l'impianto cocleare. Oggi Jenny parla con sua sorella sia la lingua parlata che la lingua dei segni. La famiglia Zbären vive nel comune di Böckten, nel Cantone di Basilea Campagna.



come mangiare, bere o cambiare i pannolini. Abbiamo imparato questi primi segni insieme. Ricordo ancora quando Frédéric ha insegnato a Jenny i segni per indicare di «prendere i pannolini» e Jenny era raggianti perché lo aveva capito ed è andata subito a prendere un pannolino. Questi sono sicuramente momenti di grande emozione. Inizialmente comunque si procedeva così: l'insegnante ci mostrava i segni e poi noi li utilizzavamo insieme a Jenny nella nostra vita quotidiana. Un bambino di un anno non riesce a concentrarsi a lungo, ma in compenso impara in modo straordinariamente veloce. E così, oggi, è Jenny che insegna a suo padre i segni ed è divertente e commovente osservarla mentre lo corregge.

### Che significato ha oggi la lingua dei segni per lei e la sua famiglia?

Detto per inciso, la lingua dei segni significa poter comunicare. È una seconda lingua e, in combinazione con l'impianto cocleare, aiuta

Jenny ad imparare la lingua parlata. Jenny la usa volentieri e la sua mimica è straordinaria. Si vede che prova veramente piacere a comunicare con questa lingua. Invece a me e a mio marito la lingua dei segni ha aperto una nuova dimensione della vita. Noi udenti abbiamo una chiara visione di come debba essere la vita, invece la lingua dei segni ci mostra che esiste anche un altro tipo di vita altrettanto felice. Però bisogna essere disposti ad accettarlo e a lasciarsi coinvolgere.

« Jenny usa volentieri la lingua dei segni e la sua mimica è straordinaria. »



### **Come si trova Jenny con l'impianto cocleare? Lo porta volentieri?**

Non lo usa volentieri e, in proporzione alla sua testa, l'apparecchio è molto grande e il pulsante è magnetico. È proprio come un magnete da cucina e lei lo toglie quando vuole, lo nasconde ed è già successo che abbia rotto l'apparecchio. Per questo motivo ci siamo già trovati in situazioni in cui non sapevamo più cosa fare.

### **Come impara Jenny la lingua parlata?**

Da quando abbiamo ricevuto la diagnosi che Jenny è sorda una specialista in audiopedagogia ci assiste e ci fa visita una volta alla settimana. L'audiopedagogista pone le basi per la lingua parlata e fa in modo che Jenny capisca i nessi linguistici. Lei fa delle cose molto concrete con Jenny, come per esempio fare una torta e mentre preparano l'impasto per il dolce le spiega il procedimento. E poi ci siamo ovviamente anche noi, mio marito,

Celline ed io che parliamo in modo del tutto naturale con Jenny. Lo utilizzo in modo sistematico sia la lingua parlata che la lingua dei segni: quando Jenny porta l'impianto cocleare uso la lingua parlata, quando non lo porta usiamo i segni.

### **Se dovesse nuovamente trovarsi nella condizione di dover decidere, farebbe la stessa scelta?**

Sia i dottori che l'audiopedagogista ci confermano che Jenny ha raggiunto uno sviluppo linguistico e una capacità di reazione al di sopra della norma rispetto ad altri bambini coetanei con il suo stesso problema. L'ultima volta ci hanno persino detto che Jenny è una bambina modello. Erano davvero meravigliati per la velocità con cui Jenny apprende e per come riesce a parlare. Naturalmente tutto ciò ci rende felici e sicuramente faremmo le stesse scelte anche se sono costate un sacco di energia.

# Offerte e consigli pratici per l'apprendime

In Svizzera esistono sempre più offerte e progetti di bilinguismo. Ecco una panoramica utile per aiutare i genitori nella ricerca dei punti di riferimento nella loro regione.

## CORSI DI LINGUA DEI SEGNI A DOMICILIO

Un insegnante di lingua dei segni visita la famiglia, trasmette i segni importanti per gestire la vita quotidiana e alcune informazioni sulla sordità. In questo modo la famiglia sviluppa una lingua comune e contemporaneamente si offre al bambino con disabilità uditiva un modello d'identificazione positivo.

Info: [www.sgb-fss.ch](http://www.sgb-fss.ch)

> [Corsi di lingua dei segni](#)

## «COFFRE À HISTOIRES»

Nella Svizzera francese, il personale del progetto «Coffre à Histoires» visita le classi regolari con bambini udiolesi in integrazione fin dalla scuola dell'infanzia. Vengono raccontate delle storie usando la lingua parlata, la lingua dei segni e il sistema LPC. L'intento è quello di promuovere la capacità di comunicazione, la comprensione reciproca e la fantasia nei bambini.

Info: [www.a-capella.ch](http://www.a-capella.ch)

> [Activités](#)

## IL SABATO DEI BAMBINI

La Federazione svizzera dei sordi organizza più volte all'anno un sabato bilingue per bambini con disabilità uditiva e i loro fratelli e sorelle. Vivendo esperienze comuni i bambini possono ampliare la loro competenza nella lingua dei segni e rafforzare la propria identità e autostima.

Info: [www.sgb-fss.ch](http://www.sgb-fss.ch)

> [Apprendimento precoce](#)

## I genitori possono rivendicare i diritti dei loro bambini con disabilità uditiva

Secondo il concordato sulla pedagogia speciale l'applicazione precoce del bilinguismo in famiglia è un compito che spetta ai Cantoni. I bambini con disabilità uditiva e i loro genitori hanno diritto all'istituzione di tali servizi e alla copertura dei costi. Per la difesa di tali diritti esiste, presso la Federazione svizzera dei sordi, un servizio giuridico che offre assistenza gratuita.

# nto bilingue in Svizzera

## GRUPPO LUDICO E KINDERGARTEN

Nella scuola dell'infanzia bilingue i bambini con disabilità uditiva vengono preparati per l'accesso alla scuola elementare e ne viene promosso lo sviluppo delle competenze linguistiche e sociali. Il centro ZGSZ Zürich e il centro HSM di Münchenbuchsee offrono una scuola dell'infanzia per bambini audiolesi.

Info: [www.zgsz.ch](http://www.zgsz.ch)  
e [www.gef.be.ch](http://www.gef.be.ch)

## SCUOLA REGOLARE

Per agevolare la trasmissione delle conoscenze e per facilitare la comunicazione, i bambini con disabilità uditiva, integrati nella scuola regolare del comune di residenza, possono avvalersi del sostegno di insegnanti di pedagogia curativa con competenze specifiche nella lingua dei segni, di interpreti della lingua dei segni e di mezzi ausiliari tecnici.

Info: [www.sgb-fss.ch](http://www.sgb-fss.ch)  
e [www.fsb-gr.ch](http://www.fsb-gr.ch)

## MEDIAZIONE LINGUISTICA-CULTURALE

In Ticino, il servizio di mediazione linguistica-culturale mette a disposizione insegnanti di sostegno per bambini audiolesi integrati nelle classi regolari. Le mediatrici e i mediatori sono a loro volta sordi e plurilingui. Il loro compito consiste nel facilitare ai bambini audiolesi l'accesso alla lingua scritta e parlata, nonché nell'incentivare lo sviluppo della loro identità.

Info\*

## TEAM TEACHING

Nella scuola secondaria insegnanti udenti e sordi insegnano sia nella lingua parlata che nella lingua dei segni secondo il modello di team teaching. L'intento è quello di promuovere e rafforzare le competenze linguistiche degli alunni.

Info: [www.sek3.ch](http://www.sek3.ch) > SFG

\* Il progetto è realizzato in collaborazione tra la Federazione svizzera dei sordi SGB-FSS e il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS) del Canton Ticino.

# Pronti ad affrontare la vita con il bilinguismo

Gli specialisti sono convinti che il bilinguismo potenzi in modo ottimale l'apprendimento nei bambini con disabilità uditiva. Vari studi hanno dimostrato che i bambini cresciuti sin dall'inizio con l'uso contemporaneo di mezzi ausiliari acustici, lingua dei segni e lettura labiale, conseguono risultati migliori a scuola rispetto ai bambini che non hanno avuto queste possibilità e che sono cresciuti con una sola lingua, sia essa la lingua dei segni o la lingua parlata.

## Ampliare i propri orizzonti

Come lingua a tutti gli effetti, la lingua dei segni non ha solo una funzione di mezzo di comunicazione ma contribuisce a creare un senso d'identità, di appartenenza ad una comunità ed ha anche una funzione culturale perché, come le lingue parlate, è collegata ad una cultura. Mentre apprendono la lingua dei segni, i bambini audiolesi acquisiscono anche delle nozioni sulla cultura di questa lingua, così come chi impara lo spagnolo acquisisce informazioni sulla Spagna. Imparando la lingua dei segni, anche i genitori dispongono di una chiave supplementare per accedere al mondo dei propri figli, per capirli meglio e comunicare con loro.

## «Tandem linguistico» molto promettente

Il prof. Meyer, ricercatore in neuroscienze presso l'Università di Zurigo, afferma che «chi sa due lingue, sa di più». La lingua dei segni e la lingua parlata costituiscono «un tandem linguistico» ottimale per bambini sordi e audiolesi. Come genitori si vogliono dare ai propri figli tutte le possibilità per una vita autodeterminata e quindi vale la pena intraprendere il percorso a due corsie del bilinguismo anziché imboccare una strada a senso unico con la sola lingua dei segni o la sola lingua parlata. Ai sensi delle pari opportunità, è una buona occasione per tutti!

## UNO SGUARDO SUI VANTAGGI DELL'ACQUISIZIONE PRECOCE DEL BILINGUISMO:

1

Una comunicazione precoce con il vostro bambino.

2

Il vostro bambino acquista più sicurezza nell'ambiente quotidiano.

3

È una buona base per lo sviluppo linguistico del vostro bambino.

4

È un arricchimento per tutta la famiglia.



«Vivo pienamente la mia vita: nel mio lavoro utilizzo soprattutto la lingua parlata, ma la lingua dei segni trova appassionati anche nel mio mestiere.»

Adrienne Geiser, 29 anni, nutrizionista con designazione BSc

# A vostra disposizione: la Federazione svizzera dei sordi

Quale organizzazione mantello la Federazione svizzera dei sordi SGB-FSS si impegna insieme ai suoi membri e alle organizzazioni partner per l'eliminazione delle barriere che ostacolano l'accesso alla formazione scolastica, al lavoro, alla salute, alla politica, alla cultura e alla vita sociale, nonché per l'applicazione sistematica e continuativa dei diritti delle persone sorde e audiolese. La Federazione svizzera dei sordi impiega prevalentemente, ma non esclusivamente, persone con una disabilità uditiva e si impegna affinché vengano create le necessarie premesse per agevolare l'apprendimento bilingue nei bambini con disabilità uditiva.

## I nostri servizi

- Attività politica a favore della parità di diritti e opportunità delle persone con disabilità uditiva
- Servizio giuridico per persone con disabilità uditiva
- Corsi di lingua dei segni per tutte le età
- Progetti per la promozione, lo sviluppo e la protezione della lingua dei segni in Svizzera
- Sostegno finanziario per le organizzazioni locali e per i progetti con potenziale innovativo
- Attività di pubbliche relazioni e di sensibilizzazione
- Offerte di formazione e animazione specifiche per sordi di tutte le età
- Incontro e scambio di opinioni

La Federazione svizzera dei sordi collabora con altri uffici di consulenza. All'occorrenza saremo lieti di trasmettervi i relativi recapiti.

## Ecco dove ci trovate:

Visitate il nostro sito Internet [www.sgb-fss.ch](http://www.sgb-fss.ch) o venite a trovarci nei nostri segretariati.

Segretariato di Zurigo  
Tel. 044 315 50 40  
[info-d@sgb-fss.ch](mailto:info-d@sgb-fss.ch)

Segretariato di Losanna  
Tel. 021 625 65 55  
[info-f@sgb-fss.ch](mailto:info-f@sgb-fss.ch)

Segretariato di Lugano  
Tel. 091 950 05 48  
[info-i@sgb-fss.ch](mailto:info-i@sgb-fss.ch)



« Sosteniamo i bambini con  
disabilità uditiva e le loro famiglie  
nell'apprendimento bilingue.  
Vogliamo che i bambini  
ricevano quest'opportunità,  
affinché in futuro  
abbiano le stesse  
possibilità come  
tutti gli altri! »

Harry Witzthum, Direttore generale  
Federazione svizzera dei sordi SGB-FSS





**SGB-FSS**

*Schweizerischer Gehörlosenbund  
Fédération Suisse des Sourds  
Federazione Svizzera dei Sordi*

[www.sgb-fss.ch](http://www.sgb-fss.ch)



**Fachstelle Bilinguale Bildung**  
für Gehörlose/Hörbehinderte  
Graubünden

[www.fsb-gr.ch](http://www.fsb-gr.ch)